

V. 20/10/2024
V. 23/10/2024

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. ssa Elisabetta Garzo

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Tribunale di Napoli
Settima Sezione Civile

Proc. Unit. 451-1/2024

Il Tribunale di Napoli, VII sezione, in persona del giudice delegato Dott. Eduardo Savarese, ha emesso, a seguito dell'udienza del 10.10.2024, la seguente

SENTENZA DI OMOLOGA ex art. 70 CCII

A seguito del ricorso depositato il 31.07.2024 nell'interesse dei Sigg. [REDACTED] domiciliato in [REDACTED] e [REDACTED] il [REDACTED],

assistiti giusta procura allegata al ricorso introduttivo dall'Avv. Daniela Russo, danielarusso@avvocatinapoli.lagalmail.it, (c.f. RSSDNL78A59F839Q) con domicilio eletto presso lo studio del difensore in Napoli alla Via Armando Diaz n. 8, il Tribunale adito dava avvio alla procedura di ristrutturazione dei debiti, riservandosi la decisione ex art. 70 CCII. Osserva, dunque, quanto segue.

I ricorrenti sono pacificamente qualificabili come "consumatore" ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera e) CCII, agendo per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale, e versano senza dubbio in situazione di sovraindebitamento. Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 66 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza secondo cui possono accedere alla procedura familiare non solo coloro i quali siano conviventi o membri dello stesso nucleo familiare, ma anche quando il sovraindebitamento ha una origine comune nella contrazione dei debiti familiari.

Rispetto alle cause di tale sovraindebitamento e alla diligenza prestata dai ricorrenti, il gestore, Avv. Ciro Palladino, nella relazione particolareggiata versata in atti ha osservato che le cause del sovraindebitamento dei ricorrenti sono da ascrivere alla "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".



Il valore dell'indebitamento complessivo dei ricorrenti ammonta a euro 185.774.84, così suddiviso:

8. Esposizione debitoria COMPLESSIVA

Il valore dell'indebitamento complessivo dei ricorrenti ammonta, alla luce delle precisazioni pervenute, a complessivi € **185.774.84** (ex € 183.353,42), così suddiviso:

1. TEAM EVOLUTION Spa: debito complessivo da precisazione:	euro	100.672,37
2. KRUK ITALIA Srl: debito complessivo da precisazione:	euro	24.891,73
3. ADER per ██████████ debito complessivo <u>aggiornato</u>	euro	37.902,71
4. ADER per ██████████: debito complessivo da estratto	euro	7.539,79
5. BLUE FACTOR Spa: debito complessivo da precisazione:	euro	12.422,24
6. COMUNE DI NAPOLI per ██████████: <u>debito come da precisazione</u>	euro	2.346,00

Le singole masse debitorie dei ricorrenti sono le seguenti:

SINGOLE MASSE PASSIVE

██████████ EURO 125.552,86 (ex euro 125.477,44)

A) Finanziarie: euro 87.650,15

B) Agenzia delle Entrate – Riscossione: Euro 37.902,71 (ex euro 37.827,29)

Precisazione del credito del 02.08.2024 aggiunta alla Dichiarazione di credito del 31.05.2024

Num.	CARTELLA DATA NOTIFICA	ENTE CREDITORE TRIBUTO ANNO	IMPORTO Privilegio (P) Chirografo (C)	GRADO Privilegio Chirografo
31	071R071202400985503820000	Regione Campania Tassa automobilistica Anno 2017	Euro 57,47 - P Euro 17,95 - C	Privilegio: 20° artt. 2752 e art.2778 c.c. n.20

RIPARTIZIONE DEI CREDITI ADER:

euro 15.626,06 in grado di privilegio
euro 22.276,65 in grado di chirografo

	Chirografo/Privilegio	Importo	Gradi 18°	Grado 20°
	CHIROGRAFO	Euro 22.276,65 (ex euro 22.258,70)		
	PRIVILEGIO		Euro 14.131,06	Euro 1.495,00 (ex euro 1.437,53)
	TOTALE	Euro 22.276,65 (ex euro 22.258,70)	Euro 14.131,06	Euro 1.495,00 (ex euro 1.437,53)



[REDACTED]: EURO 60.221,97 (ex euro 57.875,97)

- A) Finanziarie: euro 50.336,18
B) Agenzia delle Entrate – Riscossione: Euro: 7.539,79
C) Comune di NAPOLI: Euro: 2.346,00 in privilegio – nuovo creditore aggiunto

RIPARTIZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI ADER-COMUNE DI NAPOLI:

euro 4.160,34 in grado di privilegio

euro 5.725,45 in grado di chirografo

	Chirografo/Privilegio	Importo	Grado 20°
	CHIROGRAFO	Euro 5.725,45	
	PRIVILEGIO		Euro 4.160,34 (ex euro 1.814,34)
	TOTALE	Euro 5.725,45	Euro 4.160,34 (ex euro 1.814,34)

La composizione del nucleo familiare e la situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti è la seguente:

- [REDACTED]

A seguito della separazione legale intervenuta in data 29.09.2015 non vive più con il suo nucleo familiare originario, ma domicilia in [REDACTED] in un miniappartamento concesso in comodato d'uso gratuito dalla [REDACTED].

Il sig. [REDACTED] è proprietario di un'autovettura Fiat Punto, targata [REDACTED], immatricolata nel 2013 il cui valore commerciale è di circa € 700,00 e di un motociclo Piaggio Beverly 250 CC, targato [REDACTED], immatricolato nel 2006 il cui valore commerciale è di € 300,00, non rientranti nell'attivo liquidabile, stante l'utilizzo personale e necessario. Quanto al reddito, il sig. [REDACTED] oggi presta servizio presso [REDACTED] con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di Operatore Politico. Per l'anno 2023 ha percepito i seguenti redditi, come da certificazione unica allegata: a) [REDACTED] viene versata in atti una certificazione relativa al periodo di lavoro fino al 31.03.2023 per euro 17.820,56 a lordo delle ritenute di legge; b) [REDACTED] viene versata in atti una certificazione relativa al periodo residuale annuo a far data dal 05.07.23 e fino al 31.12.2023 per euro 15.585,93 a lordo delle ritenute di legge. Per un'analisi più strettamente finanziaria si riportano nella tabella che segue, i redditi di cui disponeva e dispone il ricorrente:

Redditi percepiti negli ultimi cinque anni dal Sig. [REDACTED]



DOCUMENTO	ANNO	IMPORTO
Certificazione Unica	2024 (Redditi 2023)	15.585,93
[REDACTED]		
Certificazione Unica	2024 (Redditi 2023)	17.820,56
[REDACTED]		
Certificazione Unica	2023 (Redditi 2022)	30.231,68
Certificazione Unica	2022 (Redditi 2021)	28.435,21
Certificazione Unica	2021 (Redditi 2020)	24.739,18
Certificazione Unica	2020 (Redditi 2019)	25.770,12
Certificazione Unica	2019 (Redditi 2018)	21.007,95

- [REDACTED]

risiede invece nella ultima casa coniugale sita in [REDACTED].
L'immobile non è di proprietà ma concesso in locazione a quest'ultima che paga un canone di locazione mensile pari ad € 250,00.

Il nucleo familiare della ricorrente è attualmente così costituito:

- > [REDACTED];
- > [REDACTED]
(Figlio);

Dal 19.06.2023 la ricorrente presta servizio alle dipendenze della [REDACTED]
[REDACTED]
AGG, Vall. con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di manovale e percepisce un reddito annuo di € 16.243,68 (C. U. 2023) a lordo delle ritenute di legge.

Redditi percepiti negli ultimi cinque anni

Certificazione Unica	2023 (Redditi 2022)	16.243,68
Certificazione Unica	2022 (Redditi 2021)	15.858,49
Certificazione Unica	2021 (Redditi 2020)	7.409,88
Certificazione Unica	2020 (Redditi 2019)	assente
Certificazione Unica	2019 (Redditi 2018)	assente

Il primo figlio [REDACTED],
attualmente è alle dipendenze dell' [REDACTED]" con reddito



annuo di circa 14.995,32 e ha deciso di prendere in locazione un appartamento a Volla, provincia di Napoli, dove a breve si trasferirà.

L'altro figlio [REDACTED], laureato in Ingegneria, è attualmente in prova presso il negozio [REDACTED], senza, tuttavia, un reddito tale da essere considerato economicamente autosufficiente.

L'O.C.C., nella relazione particolareggiata versata in atti, ricostruisce l'exkursus lavorativo/economico/familiare dei coniugi [REDACTED]:

7. Debitoria, diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni e cause dell'indebitamento

Nel corso degli anni, il sig. [REDACTED] è stato costretto più volte a cambiare lavoro.

Come si dirà in seguito i continui cambiamenti e i ritardi nel pagamento dello stipendio sono state le cause del sovraindebitamento.

Nel dettaglio, il sig. [REDACTED] ha ricoperto i seguenti periodi e mansioni di lavoro:

- dal 1.01.2000 al 1.01.2006 ha lavorato per la società coop. Educandato con mansioni di operaio edile;
- dal 28.08.2006 al 22.03.2010 ha lavorato per la società consortile Real Albergo dei Poveri con mansioni di operaio edile. Il rapporto di lavoro si è interrotto in data 22.03.2010 per crisi aziendale;
- dal 22.03.2010 al 19.09.2010, è stato disoccupato e dal 20.09.2010 al 31.10.2010 ha lavorato saltuariamente con la società La.Re.Fin s.r.l. con mansioni di operaio;
- dal 04.11.2010 fino al 31.05.2011 ha lavorato per la società consortile Grandi Impianti solari s.c.a.r.l. con mansioni di operaio. Il rapporto di lavoro si è interrotto per circa 1 anno (a partire dal 15.06.2011 fino al 18.06.2012) per poi riprendere in data 18.06.2012 fino al 30.04.2013.
- successivamente nel maggio 2013 è stato assunto dalla società Codiper dichiarata, poi, fallita;
- dal 02.07.2014 fino al 09.08.2014 ha lavorato per la società Im.Co Immobiliare Costruzioni s.r.l.; - dal 09.10.2014 fino al 07.12.2015 ho lavorato per la società Samoa Restauri s.r.l.
- dal 15.12.2015 al 09.08.2016 ha percepito la NASpI;
- dal 07.06.2017 al 31.03.2023 ha lavorato per l'associazione sindacale territoriale CISL con mansioni di sindacalista e a far data dal 05.07.2023 a tutt'ora riveste tale qualifica per l' [REDACTED]

Questa la storia lavorativa del ricorrente.

In tale contesto lavorativo si inserisce la vicenda economica e familiare dei coniugi [REDACTED]

Gli odierni esponenti contraggono matrimonio nell'anno 1992.

La sig.ra [REDACTED], all'epoca dei fatti, era casalinga mentre il sig. [REDACTED] eseguiva lavori occasionali come operaio per ditte edili.

In un primo momento, i coniugi stabiliscono la loro residenza coniugale in [REDACTED] n.7, pagando un canone di locazione di € 400,00.



Nell'anno 2000 il ricorrente formalizza il suo primo contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società cooperativa Educandato percependo uno stipendio mensile di circa 1.350,00/1.400,00.

Nell'anno 2001 contrae un primo contratto di finanziamento regolarmente pagato.

Nel 2003 i coniugi ██████████ decidono di cambiare casa e di trasferirsi in Napoli alla via Abate Minichini n. 3 per godere di un immobile più grande per i due figli piccoli.

Al fine di ristrutturare la casa e acquistare arredi e mobili, in data 25.10.2004 sottoscrivono un contratto di prestito personale - ██████████ - con la società Fidelity (di seguito *Team Evolution Spa*) per un importo di € 28.620,80 da restituire mediante il pagamento di n.84 rate mensili di € 459,03.

In data 20.05.2005 i coniugi, dovendo affrontare nuove spese per la casa, sottoscrivono un nuovo prestito personale - ██████████ - con Fidelity (di seguito *Team Evolution Spa*) per ricevere una piccola liquidità. Il prestito erogato è, questa volta, di € 13.209,60 da restituire in 84 rate di € 232,48.

Le necessità di lavoro e familiari impongono ai coniugi di acquistare un'autovettura e, in data 03.10.2005, acquistano una Fiat Punto targata ██████████ mediante richiesta di credito al consumo erogato dalla Finemiro Banca Spa - ██████████ - (di seguito *Blue Factor Spa*) di € 13.380,00 di cui € 9.500,00 per sorta capitale ed il restante importo a titolo di interessi e spese di istruttoria. Il contratto prevedeva la restituzione della somma in 60 rate mensili di € 223,00.

È evidente che in tali condizioni entrambi le società finanziarie hanno erogato prestiti senza tenere conto del merito creditizio.

In questo periodo, il sig. ██████████ unico percettore di reddito della famiglia, è alle dipendenze della società consortile Real Albergo dei Poveri vincitrice di una gara di appalto indetta dal Comune di Napoli per la manutenzione del maggiore palazzo monumentale settecentesco presente in città, l'Albergo dei Poveri o Palazzo Fuga.

Il nuovo lavoro sembrava assicurare stabilità al sig. ██████████ stante la garanzia della figura del committente - Comune di Napoli - nell'esecuzione di un'opera di così rilievo, ma non fu così.

Dopo qualche tempo, la società cominciò a non onerare gli stipendi spingendo, purtroppo, gli addetti ai lavori a lunghe agitazioni sindacali e manifestazioni per vedere riconosciuti i propri diritti.

In tale contesto, si inserisce anche la vita dell'odierno ricorrente, il quale non vedendosi garantito il versamento mensile dello stipendio è, purtroppo, costretto a non pagare regolarmente o non pagare affatto le rate dei finanziamenti.



Prima conseguenza è la decadenza dal beneficio del termine operata da Fidelity (di seguito *Team Evolution Spa*).

La situazione si complica nell'anno 2013 quando inizia la crisi coniugale tra i due esponenti.

Nell'anno 2015 i coniugi decidono di separarsi giudizialmente con le dovute disposizioni normative: casa coniugale assegnata alla sig.ra [REDACTED], collocataria dei due figli minori: versamento mensile da parte del sig. [REDACTED] di un importo di € 500.00 a titolo di mantenimento per i due figli oltre spese straordinarie. Nulla a titolo di mantenimento per il coniuge

Nell'anno 2017 il ricorrente viene assunto dall'Associazione sindacale Territoriale CISL di Napoli con la qualifica di impiegato con contratto a tempo indeterminato e con uno stipendio mensile pari ad € 1.250,00.

Una boccata di ossigeno per il sig. [REDACTED] che riesce a soddisfare le spese di mantenimento dei figli e saltuariamente qualche rata finanziaria.

Nel 2019 il ricorrente si trasferisce in un appartamento sito in [REDACTED]

Nell'anno 2020 la sig.ra [REDACTED] viene assunta dalla società [REDACTED] con un contratto a tempo determinato che le consentirà almeno di sostenere le spese per la gestione della casa dove vive con i figli.

In questo periodo [REDACTED], ormai maggiorenne ma economicamente indipendente, persegue il sogno di aprire un'agenzia di viaggi a Napoli e chiede al padre un sostegno economico. Il sig. [REDACTED], quindi, sottoscrive in data 11.03.2021 un finanziamento con Deutsche Bank (di seguito *Kruk Italia SRL*) [REDACTED] – cod. pratica [REDACTED] dell'importo di € 30.912,64, da restituire mediante il pagamento di n. 96 rate mensili di € 321,84, finalizzato ad acquisire una piccola liquidità per far fronte alle spese per la nuova attività commerciale del figlio [REDACTED]

Nel medesimo anno, il reddito mensile del sig. [REDACTED] subisce una riduzione, in ragione della trattenuta sullo stipendio per la procedura espropriativa presso terzi intrapresa da Blue Factor S.p.A., *mandataria di Finemiro Banca SPA*, dinanzi il [REDACTED]. All'esito, in data 04 novembre 2022 il Giudice dell'esecuzione, dott.ssa Ala Stefania Farina, dispone, così, l'assegnazione delle somme confermando la trattenuta in busta paga di "un quinto della retribuzione dovuta dal terzo al debitore esecutato, pari allo stato ad € 438,80... nonché un quinto di ogni altra indennità eventualmente corrisposta" ossia il 20% del TFR (pari ad € 850,00). Trattenuta decaduta a seguito della cessazione del rapporto lavorativo [REDACTED]

Il ricorrente alla luce di questa trattenuta non riesce più a far fronte al pagamento delle finanziarie, ma nella volontà di far fronte agli impegni assunti, nell'anno 2023 sottoscrive i seguenti accordi:

a) in data 01.02.2023, la società *Kruk Italia Spa*, *credito ceduto da Deutsche Bank Spa*, concede al ricorrente un piano di rateizzo per l'importo del debito pari ad euro 24.876,46 mediante versamento di rate mensili di euro 160,00;



b) in data 21.07.2023. con la società Blue Factor SPA, credito originario di Finemiro S.p.a. sottoscrive accordo che prevede il versamento dell'importo di euro 12.772,56 mediante il pagamento di n.85 rate mensili di euro 150. con prima rata a partire da settembre 2023. Il sig. Puggillo paga solamente le prime due rate dell'accordo.

In data 26.11.2023, interviene la notifica di un nuovo atto di pignoramento presso terzi dalla società SPV Project 2016 Srl, credito originario di Fidelity SPA, ora TEAM EVOLUTION Spa per l'importo di € 146.991,39. La procedura non viene compulsata perché il terzo pignorato non risulta più *debitor debitoris*, per intervenuta cessazione del rapporto lavorativo.

Stante il perdurante squilibrio economico e non riuscendo più a pagare i debiti finanziari, i ricorrenti decidono di ricorrere alla procedura di ristrutturazione dei debiti per ripianare l'intera posizione debitoria.

Dalle circostanze finora narrate, appare evidente che il ricorrente non ha contratto i debiti con la consapevolezza di non poterli onorare, ma circostanze imprevedibili, quali la mancata erogazione degli stipendi, l'interruzione lavorativa e la separazione poi, non gli hanno permesso di poterli pagare regolarmente.

Negli ultimi anni lo squilibrio economico maturato ha impedito ai ricorrenti di poter onorare i debiti maturati.

Nella fattispecie in esame appare evidente verificare la condotta delle società finanziarie, le quali nell'erogazione dei prestiti non si sono attenuti alla valutazione del "*merito creditizio*" previsto dall'articolo 124 bis del TUB.

Ciò detto, deve dunque ritenersi che la condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni non sia dipesa da frode, dolo o colpa grave dei ricorrenti, i quali appaiono meritevoli di accedere ai benefici previsti dal d.lgs. 14/2019.

Al riguardo, queste le osservazioni del gestore:

"Dalle circostanze finora narrate, appare evidente che il ricorrente non ha contratto i debiti con la consapevolezza di non poterli onorare, ma circostanze imprevedibili, quali la mancata erogazione degli stipendi, l'interruzione lavorativa e la separazione poi, non gli hanno permesso di poterli pagare regolarmente.

Negli ultimi anni lo squilibrio economico maturato ha impedito ai ricorrenti di poter onorare i debiti maturati.

Nella fattispecie in esame appare evidente verificare la condotta delle società finanziarie, le quali nell'erogazione dei prestiti non si sono attenuti alla valutazione del "merito creditizio" previsto dall'articolo 124 bis del TUB.

Ciò detto, deve dunque ritenersi che la condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni non sia dipesa da frode, dolo o colpa grave dei ricorrenti, i quali appaiono meritevoli di accedere ai benefici previsti dal d.lgs. 14/2019".

In merito alla verifica del merito creditizio l'OCC aggiunge che gli istituti finanziari "*rifinanziando ed estinguendo importi precedentemente concessi, lasciano presumere, con tale agire, che ben conoscevano, o potevano conoscere, la situazione di crisi che stavano vivendo i sovraindebitati*"



In relazione alle spese dei ricorrenti l'OCC, tenuto conto anche dei recenti dati ISTAT, osserva:

[REDACTED]

Dalla certificazione dei redditi emerge che lo stipendio medio mensile ammonta a circa € 1.900,00. Le spese di sostentamento del proponente risultano stimate in € 1.400,00 al mese, distinte secondo lo schema che segue:

SPESE MENSILI [REDACTED] **ordine numerico ISTAT**

	BUDGET FAMILIARE	SPESE MENSILI/€
	ASSEGNO MANTENIMENTO FIGLI	500.00
01	Spesa Prodotti alimentari	350.00
03	Abbigliamento	50.00



04	Abitazione. Tari. acqua, elettricità, gas e utenze varie	250.00
06	Servizi sanitari e spese per la salute	50.00
07	Trasporti	200.00
10	Altri beni e servizi – spese straordinarie figli	100.00
	TOTALE	1.500,00

Il sig. [REDACTED] versa regolarmente in favore della Sig.ra [REDACTED] a titolo di mantenimento, la somma mensile di euro 500,00, supportando ancora la famiglia economicamente. Il figlio [REDACTED] prossimo al trasferimento ha richiesto al padre un aiuto per far fronte alle spese iniziali. L'altro figlio [REDACTED], come detto, non è ancora autosufficiente.

Coerentemente con una situazione di ristrutturazione dei debiti, le voci prese in esame si riferiscono a categorie di spesa ritenute indispensabili quali i prodotti alimentari e l'assegno di mantenimento; per quelle non alimentari si è tenuto conto principalmente delle spese relative a utenze, servizi sanitari, trasporti, abbigliamento, calzature e comunicazioni.

DEBITORIA MENSILE "FINANZIARIE" [REDACTED]

ELENCO CREDITORI – [REDACTED] ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO		RATE MENSILI	IMPORTO RATE
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (credito al 50% con [REDACTED])	1) Prestito [REDACTED] stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) Prestito [REDACTED] stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48;		1) euro 459,03 – 50% 2) euro 232,48 – 50%	1) euro 229,51 2) euro 116,24
KRUK ITALIA Srl P.iva 10977720969 Credito originario: DEUTSCHE BANK Spa	Prestito pratica [REDACTED] stipulato in data 11.03.2021: € 30.912,64, n. 96 rate mensili di € 321,84			euro 321,84
BLUE FACTOR Spa P.iva 01426870539 Credito originario: FINEMIRO SPA	Prestito [REDACTED] stipulato in data 03.10.2005: € 13.380,00, n. 60 rate mensili di euro 223,00.			euro 223,00
TOTALE RATE MENSILI				EURO 890,59 , cui si aggiunge assegno mensile di mantenimento pari ad euro 500,00. EURO 1.390,59

VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

Spese correnti		
Redditi familiari		Importo mensile €
(A) Redditi familiari		1.900,00
(B) Spese familiari		1.500,00



	(C) Importo disponibile per piano	400,00
	(D) Rate debitorie (esclusi debiti tributi e assegno)	890,59
	(E) Differenza	- 490,59
	(F) Assegno mantenimento mensile	- 500,00
	(G) TOTALE sofferenza	- 990,59

L'importo disponibile mensilmente per far fronte ai debiti in caso di omologa, al netto delle spese familiari, è di € 400,00.

Allo stato attuale l'importo dei redditi familiari, dedotto le spese complessive non è sufficiente al pagamento degli impegni finanziari mensili e dei debiti scaduti e ciò determina la sussistenza di una condizione di sovraindebitamento ed insolvenza.

Spese correnti		
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)		euro 400,00
Rata mensile (esclusi debiti tributi e assegno) (D)		euro 890,59
Rapporto rata reddito disponibile attuale PER PIANO	(G/C)*100	247,64%
Rapporto rata reddito attuale	(G/A)*100	55,03%

Il rapporto rata reddito attuale si attesta attualmente al 55,03%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale, è pari al 247,64%.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Sulla base del reddito familiare complessivo e considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

Reddito mensile da lavoro dipendente	euro 1.900,00
Spese correnti mensili a decurtare	- euro 1.500,00



Risorsa derivante dal residuo retribuzione e messa a disposizione del piano: euro 400,00

Attualmente, la famiglia conta sulle entrate rappresentate dal reddito da lavoro dipendente del ricorrente. Dalla certificazione dei redditi emerge che lo stipendio medio mensile ammonta ad € 1.261,00, cui si aggiunge l'assegno di mantenimento di euro 500,00, per totale di euro 1.761,00. Le spese di sostentamento della famiglia del proponente risultano stimate in € 1.661,00 al mese, distinte secondo lo schema che segue:

SPESE MENSILI [redacted] - ordine numerico ISTAT

	BUDGET FAMILIARE	SPESE MENSILI/€
02	Prodotti alimentari	500,00
03	Abbigliamento	106,00
04	Abitazione, acqua, elettricità, gas e utenze varie	575,00
06	Servizi sanitari e spese per la salute	80,00
07	Trasporti	300,00
10	Altri beni e servizi-spese straordinarie	100,00
	TOTALE	1.661,00

Coerentemente con una situazione di ristrutturazione dei debiti le voci prese in esame si riferiscono a categorie di spesa ritenute indispensabili quali i prodotti alimentari; per quelle non alimentari si è tenuto conto principalmente delle spese relative a locazioni, utenze, servizi sanitari, trasporti, abbigliamento, calzature e comunicazioni.

DEBITORIA MENSILE "FINANZIARIE" [redacted]

ELENCO CREDITORI				
ordine secondo le precisazioni del credito pervenute				
CREDITORE	CAPITALE EROGATO			IMPORTO RATE
TEAM EVOLUTION Spa P.iva 04023060041 Credito originario: FIDITALIA Spa (credito al 50% con [redacted])	1) Prestito [redacted] stipulato in data 25/10/2004: euro 28.620,80, n.84 rate mensili di euro 459,03; 2) Prestito [redacted] stipulato in del 20/05/2005: euro 13.209,60, n.84 rate mensili di euro 232,48;		1) euro 459,03 - 50% 2) euro 232,48 - 50%	1) euro 229,51 2) euro 116,24
TOTALE MENSILI	RATE			EURO 345,75

VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

Spese correnti		
		Importo mensile/€
Redditi familiari		
(A) Redditi familiari		1.261,00
(B) Assegno mantenimento		500,00
(C) Spese familiari		- 1.661,00



	(D) Importo disponibile per piano	100.00
	(E) Rate debitorie (esclusi debiti tributari)	345.75
(F) TOTALE sofferenza		- 245,75

L'importo disponibile mensilmente per far fronte ai debiti in caso di omologa, al netto delle spese familiari, è di € 100.00.

Allo stato attuale l'importo dei redditi familiari, dedotto le spese complessive non è sufficiente al pagamento degli impegni finanziari mensili e dei debiti scaduti e ciò determina la sussistenza di una condizione di insolvenza.

Spese correnti		
Reddito mensile disponibile per piano (A+B-C)		euro 100.00
Rata mensile (esclusi tributari) (E)		euro 345.75
Rapporto rata reddito disponibile attuale PER PIANO	(F/D)*100	245.75 %
Rapporto rata reddito attuale escluso di assegno	(F/A)*100	19,48 %
Rapporto rata reddito attuale comprensivo di assegno	(F/A+B)*100	13.95 %

Il rapporto rata reddito si attesta tra un 13,95 % in caso di versamento di assegno di mantenimento e 19,48% in caso di assenza, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale per il Piano, è pari al 245,75%.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore inferiore al 35%, il consumatore non risulterebbe allo stato attuale sovraindebitato, tuttavia valgono le seguenti considerazioni: il rapporto esprime solo parzialmente la situazione debitoria della Sig.ra [REDACTED], poiché la rata indicata è quella originaria e non attualizzata. Se fosse stato posto in esecuzione il titolo esecutivo, la cui sorta capitale risulta il doppio del contratto, la rata mensile sarebbe stata maggiore. Inoltre non sono stati considerati i debiti tributari per cui insiste una rateizzazione di circa euro 100.00 mensile. Aggiungasi che la ricorrente quotidianamente raggiunge il proprio posto di lavoro sito in Avellino, dovendosi sobbarcare costi sempre maggiori di trasporto tra carburante, pedaggio autostradale, usura auto

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Sulla base del reddito familiare complessivo e considerando le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:

Reddito mensile da lavoro dipendente	euro	1.261.00
ASSEGNO mantenimento	euro	500.00
TOTALE	euro	1.761.00
Spese correnti mensili a decurtare	- euro	1.661.00

Risorsa derivante dal residuo retribuzione e messa a disposizione del piano: euro 100,00



Pertanto, *“sulla base del reddito familiare complessivo e considerato le spese da destinare alle esigenze familiari, ne deriva che la somma destinabile alla debitoria è la seguente:*

MESSA A DISPOSIZIONE ECONOMICA

Ricorrente: [REDACTED] : euro 400.00
Ricorrente: [REDACTED] : euro 100.00

Ciò detto, l'attivo totale mensile messo a disposizione da entrambi i ricorrenti destinabile alla procedura è pari
ad € 500,00

Il piano ha **durata pari ad anni 9 e mesi 5.**

A fronte di una esposizione debitoria complessiva € **198.033,23** (*ex € 195.611,81*) il suddetto piano prevede il pagamento di € **56.958,32** (*ex 54.536,90*) **così suddiviso:**

- **il pagamento nella misura del 100% dei creditori privilegiati** per un totale di € **32.044,80** (*ex 29.641,33*) di cui € 6.458,40 in favore dell'avvocato Daniela Russo, € 17.440,40 (*ex € 17.382,93*) in favore dell'Agenzia delle Entrate della Riscossione, € 2.346,00 *favore del Comune di Napoli* in ed € 5.800,00 in favore dell'Avv. *Ciro Palladino* quale gestore;
- **il pagamento nella misura del 15% di tutti gli altri Creditori Chirografari:** € 24.898,26 (*ex € 24.895,57*).

La decorrenza del pagamento delle rate mensili ai creditori avverrà successivamente alla omologazione del piano.

A garanzia delle obbligazioni assunte, i ricorrenti mettono a disposizione del piano il proprio t.f.r. che verrà vincolato per la soddisfazione dei propri creditori.

Il gestore osserva che: *“la procedura appare conveniente per i creditori posto che tutti sarebbero soddisfatti. Nella odierna vicenda, infatti, i creditori potrebbero solo avviare la procedura espropriativa presso terzi in danno degli stipendi dei due ricorrenti con pagamento di 1/5 e accordandosi gli uni agli altri.*

Stante ingerenza e confusione di debiti, si ritiene legittimo un unico piano di ristrutturazione”

I pagamenti saranno effettuati secondo il seguente schema:

